



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

«G. Tomasi di Lampedusa»

Indirizzo Musicale - Sezioni Associate: Montevago
Via Pordenone s.n.c. - 92018 S. Margherita di Belice (AG)
C.M.: AGIC80800E - C.F.: 92010670849 - C.U.: UF56TW
Tel. : 0925 31260 - 0925 38062



P.E.O.: agic80800e@istruzione.it - P.E.C.: agic80800e@pec.istruzione.it - Sito web: www.iclampedusa.gov.it

Piano di Miglioramento

2018/2019

INDICE

Sommario

Anagrafica della scuola

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

3.2 Tempi di attuazione delle attività

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Progetti

4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

ANAGRAFICA DELLA SCUOLA

Istituzione Scolastica

Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa" di Santa Margherita di Belice
Codice meccanografico AGIC80800E

Responsabile del Piano

Cognome e Nome: Dirigente Scolastico Prof. Girolamo Piazza

Telefono 092533682 - 092531260 **Email:** *agic80800e@istruzione.it*

Referente del Piano

Cognome e Nome Scoma Maria **Telefono** 3397829013

Email *geol.mariascoma@virgilio.it* **Ruolo nella scuola** Collaboratrice del DS

Comitato di miglioramento

Gulotta Francesca
Ferrerri Margherita
Merlo Claudia
Mauceri Francesca
Flore M. Ester
Buriani Virginia

Durata dell'intervento: a.s. 2018/2019

Periodo di realizzazione: da 01/09/2018 a 30/06/2019

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

<p>Priorità 1 Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese.</p>	<p>Traguardo 1 Aumentare almeno del 6% (2% annuo) la percentuale degli esiti positivi in riferimento alla media nazionale</p>
<p>Priorità 2 Diminuire ulteriormente il numero degli studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 rispetto alle medie Nazionale, regionale, Sud e Isole.</p>	<p>Traguardo 2 Aumentare almeno del 4% il numero di alunni da collocare nei livelli più alti (L3, L4, L5)</p>
<p>Priorità 3 (obiettivo regionale): Ridurre la percentuale della variabilità dei risultati tra le classi</p>	<p>Traguardo 3 Diminuire la variabilità dei risultati delle classi del 5% per quanto riguarda le materie coinvolte nelle rilevazioni Nazionali.</p>
<p>Priorità 4 (obiettivo regionale): Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare)</p>	<p>Traguardo 4 Ridurre il tasso di dispersione scolastica del 5%.</p>

1. OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità			
		1	2	3	4
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare interventi per migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese	Sì	Sì	Sì	Sì
	Implementare il curricolo verticale per bienni alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari.	Sì	Sì	Sì	
Ambiente di apprendimento	Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in tutte le discipline e/o classi, funzionali al miglioramento delle competenze.	Sì	Sì	Sì	Sì
Inclusione e differenziazione	Migliorare il livello di inclusività della scuola, attraverso l'uso di Metodologie didattiche Inclusive (cooperative learning, didattica laboratoriale, ...)	Sì	Sì		Sì
Continuità e Orientamento	Favorire la continuità tra la scuola del primo e del secondo Ciclo, programmando e realizzando attività comuni.		Sì		Sì

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivi di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Progettare interventi per migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese	5	5	25
Implementare il curricolo verticale per bienni alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari.	5	5	25
Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in tutte le discipline e/o classi, funzionali al miglioramento delle competenze.	4	5	20
Migliorare il livello di Inclusività della scuola, attraverso l'uso di Metodologie didattiche Inclusive (cooperative learning, didattica laboratoriale, ...)	4	5	20
Favorire la continuità tra la scuola del primo e del secondo Ciclo, programmando e realizzando attività comuni.	3	4	12

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Progettare interventi per migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese</p>	<p>Aumento della capacità della comprensione orale e scritta di testi di vario tipo; miglioramento delle prestazioni degli alunni, diminuzione della variabilità dei risultati tra le classi e dentro le classi</p>	<p>Analisi degli esiti delle Prove Invalsi degli anni precedenti. Individuazione processi di apprendimento da migliorare in Italiano, Matematica e Inglese e progettazione di interventi didattici mirati. Consolidare l'uso della didattica per competenze facendo ricorso ai compiti di realtà, osservazioni sistematiche, rubriche valutative e autobiografie cognitive. Esiti alle prove di monitoraggio bimestrale. Riunione per la socializzazione degli esiti. Avvio di progetti di recupero, potenziamento e PON relativi alle competenze in questione. Partecipazione al piano di formazione annuale del personale scolastico di rete di ambito 003. Partecipazione ai corsi di formazione previsti dal piano di formazione annuale dell'istituto Numero di classi e docenti che utilizzano la metodologia CLIL</p>	<p>Relazione di restituzione dati Invalsi (2017/18). Sintesi di lettura dei dati Invalsi. Schede di monitoraggio bimestrale degli esiti. Autorizzazioni all'avvio dei progetti di recupero, potenziamento e PON. Progettazioni per competenze e unità formative presentate Schede di monitoraggio dei progetti. Verbali dei consigli di classe e interclasse e/o dei dipartimenti. Attestati di partecipazione ai corsi di formazione. Circolare di avvio metodologia CLIL. Registro delle attività progettate con la metodologia CLIL</p>

<p>Implementare il curricolo verticale per bienni alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari.</p>	<p>Centralità del curricolo verticale: integrazione delle discipline, stretto legame tra didattica e valutazione; costruzione di proposte didattiche e di ambienti di apprendimento per perseguire le nuove competenze ridefinite nei “nuovi scenari”.</p>	<p>Nomina della commissione PTOF e curricolo verticale, dei coordinatori e dei responsabili dei dipartimenti verticali. Incontri dei dipartimenti per l’aggiornamento del curricolo verticale per bienni. Riunioni dei consigli di biennio per l’attuazione del curricolo. Avvio progetti PON. Progettazione settimanale (Scuola Primaria). Progettazione disciplinare annuale e multidisciplinare secondo il modello del curricolo verticale per bienni. Progettazione di attività/laboratori.</p>	<p>Verbali della commissione PTOF e curricolo verticale, dei consigli di biennio e dei dipartimenti. Progettazioni annuali e multidisciplinari e biennali presentate. Presentazione del curricolo verticale aggiornato. Bandi per la selezione di tutor, esperti e figure che ruotano ai progetti PON da avviare. Unità formative presentate secondo il modello predisposto. Progetti multidisciplinari biennali. Progettazione settimanale e verbali scuola primaria. Circolari e attività registrate sul Portale Argo.</p>
<p>Incrementare l’utilizzo di metodologie didattiche innovative in tutte le discipline e/o classi, funzionali al miglioramento delle competenze.</p>	<p>Maggiore ricorso nella pratica didattica quotidiana alle nuove metodologie didattiche in tutte le classi dell’istituto. Trasformazione del modello trasmissivo della scuola.</p>	<p>Creazione di nuovi spazi laboratoriali nella scuola: biblioteca presso la sede centrale, atelier creativo presso la scuola Primaria di Montevago. Potenziamento della dotazione tecnologica per la didattica innovativa. Redazione e avvio del progetto “Classi 3.0”. Frequenza di utilizzo in classe delle nuove metodologie didattiche. Corso di formazione condotto dal dott. Raffaele Ciabrone. Avvio progetto MODI (scuola Primaria). Sperimentazione di compattazione oraria (scuola secondaria di primo grado). Partecipazione al piano di formazione annuale del personale scolastico di rete di ambito 003. Utilizzo delle nuove metodologie delle avanguardie educative: apprendimento intervallato, didattica laboratoriale, flipped classroom Progettazione di percorsi</p>	<p>Avvio di attività nei nuovi spazi laboratoriali. Numero di strumenti e materiali inerenti l’uso della didattica innovativa. Presentazione, avvio, monitoraggio iniziale, intermedio e finale del progetto “Classi 3.0”. Attività inserite e documentate nel registro elettronico. Attività di osservazione in classe. Circolare per l’inizio del corso di formazione sul progetto MODI. Orario interno scolastico (compattato) rilevabile sul registro Argo. Attestato di partecipazione ai corsi di formazione annuale del personale scolastico di rete di ambito 003. Attività registrate sul Portale Argo. Progettazioni di percorsi narrativo-multimediali. Inviti per la partecipazione al Digital Day.</p>

		<p>narrativo-multimediali (Atelier Creativi nella scuola primaria)</p> <p>Utilizzo di software didattici innovativi (Classflow e ActivPanel Touch).</p> <p>Organizzazione Digital-day.</p>	
<p>Migliorare il livello di Inclusività della scuola, attraverso l'uso di Metodologie didattiche Inclusive (cooperative learning, didattica laboratoriale, ...)</p>	<p>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p> <p>Recupero degli allievi problematici, poco motivati e con problemi affettivi, motivazionali, sociali e cognitivi.</p> <p>Successo formativo di tutti gli alunni.</p> <p>Ottenere un livello alto di Inclusività al questionario "Index".</p>	<p>Numero di incontri della commissione Inclusione.</p> <p>Redazione del Progetto "I come Inclusione"</p> <p>Attivazione dei vari laboratori</p> <p>Incontri per la predisposizione dei PDP e dei PEI.</p> <p>Organizzazione di finestre didattiche.</p> <p>Effettuare corsi di recupero (Ita - Mat e Ingl) e potenziamento.</p> <p>Azioni di educazione e prevenzione finalizzate a contrastare tutte le violenze e le discriminazioni (safety police)</p> <p>Attivazione dello sportello di ascolto psicologico.</p> <p>Numero delle attività svolte con la metodologia del cooperative learning.</p> <p>Grado di soddisfazione di tutti gli alunni per le attività proposte.</p> <p>Nomina commissione Inclusione.</p> <p>Revisione, somministrazione e analisi dei dati del questionario "Index per l'inclusione" da parte dei docenti della funzione strumentale area 4.</p> <p>Partecipazione al piano di formazione annuale del personale scolastico di rete di ambito 003.</p>	<p>Verbali degli incontri della commissione inclusione.</p> <p>Presentazione, avvio, monitoraggio iniziale, intermedio e finale del progetto "I come Inclusione".</p> <p>PDP E PEI presentati.</p> <p>Circolare per l'avvio del periodo di individualizzazione.</p> <p>Circolari di avvio di progetti recupero e potenziamento.</p> <p>Circolari sulle attività di prevenzione ed educazione.</p> <p>Presentazione e autorizzazione di avvio del progetto "sportello di ascolto"</p> <p>Attività inserite e documentate nella progettazione delle unità formative.</p> <p>Lettere di nomina.</p> <p>Registrazione su apposita griglia delle dinamiche relazionali degli alunni durante le attività di cooperative learning.</p> <p>Questionario di soddisfazione delle attività proposte.</p> <p>Numero dei questionari restituiti.</p> <p>Restituzione dati del questionario "Index per l'inclusione".</p> <p>Attestati di partecipazione ai corsi di formazione.</p>

<p>Favorire la continuità tra la scuola del primo e del secondo Ciclo, programmando e realizzando attività comuni.</p>	<p>Migliorare la continuità tra i due cicli di scuola</p>	<p>Nomina della funzione strumentale area 3 e della commissione continuità e orientamento. Presentazione del progetto continuità "Proseguiamo insieme" da parte della funzione strumentale area 3 e della commissione continuità e orientamento. Numero di laboratori e attività programmate tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado e tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado. Percentuale di docenti e alunni coinvolta delle classi ponte. Numero di incontri per la calendarizzazione dell'Orienta-day. Presentazione del calendario. Attività di informazione, accoglienza, preparazione e orientamento: Orienta-day. Avvio di consulenze da parte della psicologa per i consigli orientativi. Attivazione di laboratori di conoscenza del sé e del contesto di appartenenza. Istituzione della commissione per il rapporto con gli Istituti di istruzione secondaria superiore Numero di incontri con i docenti degli istituti superiori Analisi dei risultati a distanza, relativi agli alunni in uscita della Scuola secondaria di Primo grado Verifica e valutazione del progetto attraverso individuazione di indicatori di esito</p>	<p>Lettera di nomina. Inserimento del progetto continuità nel PTOF e avvio dello stesso. Circolari inerenti incontri e attivazione laboratori. Verbali della commissione. Monitoraggio del progetto. Inviti alle Scuole superiori dell'interland per la partecipazione all'Orienta-day. Avvio del Progetto "Sportello di ascolto". Avvio del progetto PON: "Orientamento formativo e riorientamento" Lettera di nomina della commissione "Rapporti con i referenti degli Istituti di Istruzione secondaria". Verbali degli incontri con i referenti degli istituti superiori. Restituzione dei dati Invalsi a distanza (fine del secondo biennio). Email di scambio tra i referenti della FS 3 con le scuole per valutazione esiti a distanza.</p>
---	---	--	---

2.1 AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

OBIETTIVO DI PROCESSO 1: Progettare interventi per migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese.

(Sez. 2 tab. 4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni)

AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Partecipazione al piano di formazione annuale dell' istituto e di rete di ambito n.3 su strategie didattiche innovative.	Promozione della formazione e della crescita professionale	Nessuno	Migliorare le competenze professionali	Ulteriori impegni per i docenti
Analisi degli esiti delle Prove Invalsi degli anni precedenti.	Rilevare le lacune degli alunni che hanno svolto la prova per individuare strategie di miglioramento	Nessuno	Colmare le lacune rilevate e aumentare le competenze degli alunni in vista della Prova Nazionale	Nessuno
Individuazione processi di apprendimento da migliorare in Italiano, Matematica e Inglese e progettazione di interventi didattici mirati.	Identificare le lacune per progettare strategie opportune	Nessuno	Riflessione metacognitiva sui processi di apprendimento degli alunni	Nessuno
Consolidare l'uso della didattica per competenze facendo ricorso ai compiti di realtà, osservazioni sistematiche, rubriche valutative e autobiografie cognitive	Il lavoro in classe dello studente è centrato sull'esperienza, contestualizzata nella realtà ed è sviluppato attraverso l'attuazione di compiti significativi.	Nessuno	Il lavoro per competenze comporta che i docenti assumano una nuova e più consapevole responsabilità educativa: crescere cittadini autonomi e responsabili.	Nessuno
Attuazione in classe delle attività didattiche programmate	Colmare le lacune per migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese	Nessuno	Aumentare il tasso di successo scolastico	Nessuno
Avvio di progetti di recupero, potenziamento e PON relativi alle competenze in questione.	Recupero delle competenze di base	Nessuno	Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese e diminuire la differenza di variabilità tra le classi	Nessuno
Sperimentazione del bilinguismo (CLIL) in alcune classi dell'istituto (primaria e secondaria)	Aumento della motivazione all'apprendimento della lingua straniera	La gestione della compresenza dei docenti coinvolti.	Aumento delle competenze linguistiche	Tempi di progettazione più lunghi

Rilevazione esiti attraverso prove bimestrali comuni standardizzate	Ricorso alla valutazione formativa per verificare l'efficacia delle procedure seguite per un eventuale revisione del percorso	Nessuno	Controllo del percorso formativo	Nessuno
Bilancio e socializzazione dei risultati	Confronto tra i docenti dell'Istituto	Nessuno	Condivisione e diffusione di buone pratiche	Nessuno

Caratteri innovativi dell'obiettivo (Sez.2-tab.5)	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Trasformare il modello trasmissivo della scuola.	Appendice A:k Appendice B: 1
Figure professionali (Sez.3 - tab. 6)	Tipologia di attività
Docenti	Attività di docenza per progetti curricolari ed extracurricolari di Italiano,Matematica e Inglese
Personale ATA	
Altre figure	

Non viene compilata la (Sez.3 - tab. 7) perché non è previsto impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

3.2 - Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Partecipazione al piano di formazione annuale dell'istituto e di rete di ambito n.3 su strategie didattiche innovative.		Si								
Analisi degli esiti delle Prove Invalsi degli anni precedenti.		Si	Si							
Individuazione processi di apprendimento da migliorare in Italiano, Matematica e Inglese e progettazione di interventi didattici mirati.			Si							
Consolidare l'uso della didattica per competenze facendo ricorso ai compiti di realtà, osservazioni		Si								

sistematiche, rubriche valutative e autobiografie cognitive										
Attuazione in classe delle attività didattiche programmate		Si								
Avvio di progetti di recupero, potenziamento e PON relativi alle competenze in questione.		Si								
Sperimentazione del bilinguismo (CLIL) in alcune classi dell'istituto (primaria e secondaria)			Si							
Rilevazione esiti attraverso prove bimestrali comuni standardizzate			Si		Si		Si		Si	
Bilancio e socializzazione dei risultati						Si				Si

- **Rosso:** azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- **Giallo:** azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- **Verde:** azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

OBIETTIVO DI PROCESSO 2: Implementare il curricolo verticale per bienni alla luce delle Indicazioni Nazionali e dei Nuovi scenari.

(Sez. 2 tab. 4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni)

AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Nomina della Commissione PTOF e curricolo verticale, dei coordinatori e dei responsabili dei dipartimenti	Suddivisione degli incarichi	Nessuno	Aumento della competenza professionale nei diversi settori	Ulteriori impegni per i docenti
Incontri dei dipartimenti verticali e della commissione PTOF e curricolo verticale per l'implementazione del curricolo alla luce dei "Nuovi Scenari"	Autoformazione sulle competenze, sui traguardi per lo sviluppo delle competenze, delle abilità e conoscenze, del curricolo verticale biennale d'istituto.	Lavoro impegnativo per i dipartimenti e la commissione	Definizione di standard di apprendimento, in progressione verticale, come esiti attesi nelle varie fasi del percorso di formazione	Nessuno
Riunioni dei consigli di biennio per l'attuazione del curricolo	Confronto e collaborazione tra i docenti delle classi del biennio	Nessuno	Realizzazione di un percorso unitario di insegnamento-apprendimento.	Nessuno

Progettazione disciplinare annuale e multidisciplinare secondo il modello del curricolo verticale per bienni	Unitarietà dell'azione progettuale dei docenti all'interno del biennio. Sviluppo di competenze anche attraverso la realizzazione di compiti significativi e di attività progettuali.	Difficoltà nell'elaborazione delle progettazioni entro i termini stabiliti	Maggior affidabilità nella certificazione delle competenze.	Difficoltà nel portare avanti le unità formative disciplinari e i progetti multidisciplinari biennali
Progettazione di attività/laboratori	Creare un clima di collaborazione tra i docenti e scambio proficuo tra gli alunni	Prevedere attività adeguate per le diverse fasce d'età	Continuità e concretezza del curricolo verticale	Pochi spazi adeguati in alcuni plessi
Avvio di progetti PON per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali	Rafforzare la responsabilità sociale degli alunni per orientarli al bene comune, sviluppare il pensiero critico e la capacità di problem solving.	Aumento degli impegni	Formare il nuovo cittadino globale	Nessuno

Caratteri innovativi dell'obiettivo (Sez.2-tab.5)	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Potenziamento delle competenze	Appendice A: b, c, d, f, g Appendice B: 5

Figure professionali (Sez.3 - tab. 6)	Tipologia di attività
Docenti	Dipartimenti disciplinari Funzioni strumentali Area 1 e Area 2 Commissione curricolo verticale Consigli di biennio
Personale ATA	
Altre figure	

Non viene compilata la (Sez.3 - tab. 7) perché non è previsto impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

3.2 - Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività

	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Nomina della Commissione PTOF e curricolo verticale, dei coordinatori e dei responsabili dei dipartimenti	Si									
Incontri dei dipartimenti verticali e della commissione PTOF e curricolo verticale per l'implementazione del curricolo alla luce dei "Nuovi Scenari"	Si	Si								
Riunioni dei consigli di biennio per l'attuazione del curricolo		Si		Si			Si		Si	
Progettazione disciplinare annuale e multidisciplinare secondo il modello del curricolo verticale per bienni	Si									
Progettazione di attività/laboratori		Si								
Avvio di progetti PON per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali				Si	Si	Si	Si	Si	Si	

- **Rosso:** azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- **Giallo:** azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- **Verde:** azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

OBIETTIVO DI PROCESSO: 3. Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in tutte le discipline e/o classi, funzionali al miglioramento delle competenze.

(Sez. 2 tab. 4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni)

AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Creazione di nuovi spazi laboratoriali nella scuola: biblioteca presso la sede centrale, atelier creativo presso la scuola Primaria di Montevago.	Maggior coinvolgimento degli allievi nel processo insegnamento/apprendimento	Percezione di inadeguatezza nei confronti delle nuove tecnologie	Sviluppo di nuove competenze	Nel plesso centrale si evidenzia la mancanza di spazi di incontro per i docenti

Potenziamento della dotazione tecnologica nelle classi coinvolte in attività didattiche innovative.	Aumentare l'utilizzo della didattica innovativa	Nessuno	Miglioramento delle competenze digitali e trasversali	Nessuno
Redazione e avvio del progetto "Classi 3.0" per potenziamento della didattica laboratoriale anche attraverso le tecnologie didattiche	Coinvolgimento attivo di tutti gli studenti	Nessuno	Successo formativo di tutti gli alunni	Nessuno
Corso di Formazione "Progetto Modi" condotto dal dott. Raffaele Ciambrone	Innovare il modo di fare scuola	Ulteriore impegno per i docenti	Aggiornamento e condivisione di nuove e buone pratiche	Nessuno
Avvio progetto Modi (scuola Primaria)	Compattazione delle discipline	Resistenza da parte dei docenti dei nuovi assetti organizzativo-didattici	Innovare il modo di fare scuola	Nessuno
Sperimentazione di compattazione oraria (scuola secondaria di primo grado).	Compattazione delle discipline	Diffidenza da parte dei docenti dei nuovi assetti organizzativo-didattici	Innovare il modo di fare scuola	Nessuno
Partecipazione al piano di formazione annuale del personale scolastico di rete di ambito n.3 (U.F. 5 Le tecnologie digitali a supporto di una didattica innovativa;).	Aggiornamento delle competenze professionali e condivisione di nuove e buone pratiche	Ulteriore impegno per i docenti	Innovare il modo di fare scuola	Non tutti i docenti potrebbero dare conferma per la partecipazione ai corsi attivati
Utilizzo delle nuove metodologie delle avanguardie educative: apprendimento intervallato, didattica laboratoriale, flipped classroom	Coinvolgimento di tutti gli studenti e miglioramento nelle abilità sociali	Resistenza da parte dei docenti dei nuovi assetti organizzativo-didattici	Successo formativo di tutti gli alunni	Nessuno
Progettazione di percorsi narrativo-multimediali (Atelier Creativi nella scuola primaria)	Creazione di nuovi spazi per l'apprendimento	Nessuno	Coinvolgimento attivo degli alunni	Nessuno
Utilizzo di software didattici innovativi (Classflow e ActivPanel Touch)	Coinvolgimento attivo di tutti gli studenti	Nessuno	Successo formativo di tutti gli alunni	Nessuno
Organizzazione del Digital Day	Scuola aperta al territorio	Nessuno	Gli alunni sviluppano la competenza riferita allo spirito di iniziativa e imprenditorialità	Nessuno

Caratteri innovativi dell'obiettivo (Sez.2-tab.5)	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Riorganizzare il tempo del fare scuola	Appendice A: k Appendice B: 4
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Creare nuovi spazi per l'apprendimento	Appendice A: i Appendice B: 3

Figure professionali (Sez.3 - tab. 6)	Tipologia di attività
Docenti	Consigli di Classe Responsabili dei laboratori
Personale ATA	
Altre figure	

Impegni finanziari per tipologia di spesa (Sez.3 - tab. 7)	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Ciambrone Raffaele	Fondo d'Istituto
Formatori	Corso iPad	Bonus docenti
Formatori	Docenti ambito n. 3	Ambito n.3
Consulenti	Animatore digitale Responsabili dei laboratori	
Attrezzature	Atelier creativi: iteather Active Panel touch iPad	
Servizi		
Altro		

3.2 - Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Creazione di nuovi spazi laboratoriali nella scuola: biblioteca presso la sede centrale, atelier creativo presso la scuola Primaria di Montevago.		Si								
Potenziamento della dotazione tecnologica nelle classi coinvolte in attività didattiche innovative.		Si								
Redazione e avvio del progetto "Classi 3.0"		Si								
Corso di Formazione "Progetto Modi" condotto dal dott. Raffaele Ciabrone		Si								
Avvio progetto Modi (scuola Primaria)		Si								
Sperimentazione di compattazione oraria (scuola secondaria di primo grado).		Si								
Partecipazione al piano di formazione annuale del personale scolastico di rete di ambito n.3 (U.F. 5 Le tecnologie digitali a supporto di una didattica innovativa;).		Si			Si	Si				
Utilizzo delle nuove metodologie delle avanguardie educative: apprendimento intervallato, didattica laboratoriale, flipped classroom		Si								
Progettazione di percorsi narrativo-multimediali (Atelier Creativi nella scuola primaria)		Si								
Utilizzo di software didattici innovativi (Classflow e ActivPanel Touch)				Si	Si	Si	Si	Si	Si	
Organizzazione del Digital Day							Si	Si		

· **Rosso:** azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

- **Giallo:** azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- **Verde:** azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

OBIETTIVO DI PROCESSO 4: Migliorare il livello di Inclusività della scuola, attraverso l'uso di Metodologie didattiche Inclusive (cooperative Learning, didattica laboratoriale...)

(Sez. 2 tab. 4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni)

AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Incontri della commissione Inclusione e dei docenti della funzione strumentale area 4 per la redazione del progetto "I come Inclusione".	Scambio di idee tra i docenti tra i docenti dei diversi ordini	Nessuno	Aumento della collaborazione dei docenti di sostegno di diverso ordine	Nessuno
Attivazione dei vari laboratori all'interno del progetto "I come Inclusione".	Scambio di buone pratiche tra i docenti	Maggiore impegno in attività aggiuntive	Inclusione e successo formativo degli alunni BES	Nessuno
Organizzazione di periodi di individualizzazione (Finestre didattiche).	Possibilità di recuperare eventuali lacune	Rallentamento nelle attività progettate	Recupero di alunni con tempi di apprendimento più lunghi	Nessuno
Effettuare corsi di recupero (Ita - Mat e Ingl) e potenziamento.	Possibilità di recuperare eventuali lacune	Potrebbero mancare le risorse umane necessarie	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica	Scarsa partecipazione
Laboratorio di Italiano per stranieri L2.	Scuola accogliente ai bisogni di ciascuno	Reperimento di risorse umane	Scuola inclusiva	Nessuno
Utilizzo della metodologia del Cooperative Learning e di altre strategie e metodologie di inclusione e differenziazione: tutoring, problem-solving per favorire la costruzione di un clima inclusivo.	Coinvolgimento di tutti gli studenti e miglioramento nelle abilità sociali	Resistenza da parte dei docenti dei nuovi assetti organizzativo-didattici	Successo formativo di tutti gli alunni	Nessuno
Prevedere azioni di educazione, prevenzione, finalizzate a contrastare tutte le violenze e le discriminazioni (safety police).	Educare alla cultura della non violenza	Nessuno	Prevenire forme di discriminazione sociale e di non violenza	Nessuno

Partecipazione al piano di formazione annuale del personale scolastico di rete di ambito n.3 (U.F. 8 La cultura dell'inclusione nelle scuole del 1 ciclo).	Aggiornamento delle competenze professionali e condivisione di nuove e buone pratiche	Ulteriore impegno per i docenti	Innovare il modo di fare scuola	Non tutti i docenti potrebbero dare conferma per la partecipazione ai corsi attivati
Attivazione dello Sportello di ascolto psicologico per alunni, genitori e docenti.	Sostegno e consulenza sulle difficoltà incontrate da alunni, genitori e docenti	Nessuno	Scuola accogliente ai bisogni di ciascuno	Nessuno
Nomina componenti commissione "Index".	Suddivisione degli impegni	Nessuno	Personale qualificato	Nessuno
Revisione, somministrazione del questionario "Index per l'inclusione".	Restituzione sul livello di inclusività della scuola	Percentuale di questionari non restituiti	Azioni di miglioramento	Nessuno
Analisi e socializzazione dei dati del questionario "Index per l'inclusione" da parte dei docenti della commissione index per l'inclusione.	Restituzione sul livello di inclusività della scuola	Percentuale di questionari non restituiti	Azioni di miglioramento	Nessuno

Caratteri innovativi dell'obiettivo (Sez.2-tab.5)	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Trasformare il modello trasmissivo della scuola	Appendice A: j Appendice B: 1

Figure professionali (Sez.3 - tab. 6)	Tipologia di attività
Docenti	Funzione strumentale Area 4 Commissione Inclusione - Index team
Personale ATA	
Altre figure	

Impegni finanziari per tipologia di spesa (Sez.3 - tab. 7)	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Mediatore linguistico	Fondo Istituto
Formatori	Docenti ambito n. 3	Ambito 3
Formatori	Docenti referenti dei progetti di recupero	Fondo Istituto
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

3.2 - Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri della commissione Inclusion e dei docenti della funzione strumentale area 4 per la redazione del progetto "I come Inclusion"	Si	Si								
Attivazione dei vari laboratori all'interno del progetto "I come Inclusion"				Si	Si	Si	Si	Si	Si	
Organizzazione di periodi di individualizzazione (Finestre didattiche)					Si				Si	
Effettuare corsi di recupero (Ita - Mat e Ingl)				Si	Si	Si	Si			
Laboratorio di Italiano per stranieri L2			Si							
Utilizzo della metodologia del Cooperative Learning e di altre strategie e metodologie di inclusione e differenziazione: tutoring, problem-solving.		Si								
Prevedere azioni di educazione, prevenzione, finalizzate a contrastare tutte le violenze e le discriminazioni (safety police).				Si	Si	Si	Si	Si	Si	

Partecipazione al piano di formazione annuale del personale scolastico di rete di ambito n.3 (U.F. 8 La cultura dell'inclusione nelle scuole del 1 ciclo).		Sì	Sì							
Attivazione dello Sportello di ascolto psicologico per alunni, genitori e docenti			Sì							
Nomina componenti commissione "Index"	Sì									
Revisione, somministrazione del questionario "Index per l'inclusione"			Sì					Sì	Sì	
Analisi e socializzazione dei dati del questionario "Index per l'inclusione" da parte dei docenti della commissione index per l'inclusione.										Sì

- **Rosso:** azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- **Giallo:** azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- **Verde:** azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

OBIETTIVO DI PROCESSO 5: Favorire la continuità tra la scuola del primo e del secondo Ciclo, programmando e realizzando attività comuni.

(Sez. 2 tab. 4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni)

AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Nomina della funzione strumentale area 3 e della commissione continuità e orientamento	Suddivisione degli incarichi	Nessuno	Evitare sovraccarichi di impegni	Nessuno
Incontri della funzione strumentale e della commissione per la redazione del progetto "Pro...seguiamo insieme"	Scambio di idee tra i docenti dei diversi ordini	Nessuno	Aumento della collaborazione tra i docenti dei diversi ordini	Nessuno

Incontri tra i docenti dei diversi ordini per la predisposizione di attività comuni	Creare un clima di collaborazione tra i docenti delle classi ponte	Nessuno	Aumento della collaborazione tra i docenti dei diversi ordini	Nessuno
Incontri conoscitivi tra gli insegnanti delle classi quinte e gli alunni dell'ultimo anno dell'infanzia	Migliorare la continuità tra i diversi ordini di scuola	Nessuno	Evitare agli alunni lo stress del passaggio tra un ordine e l'altro	Possibile cambio di docenti rispetto a quelli coinvolti
Condivisione delle attività da realizzare nei consigli di classe	Scambio di idee	Nessuno	Profusione di buone pratiche	Nessuno
Realizzazione dei laboratori	Valorizzazione delle competenze degli alunni	Difficoltà nell'organizzazione dei tempi e degli spazi	Socializzazione tra alunni e docenti dei diversi ordini	Nessuno
Predisposizione del calendario da inviare agli istituti per la partecipazione all'Orienta-Day	Verifica della disponibilità delle scuole superiori coinvolte	Difficoltà nell'individuare le date	Partecipazione degli Istituti d'istruzione Secondaria superiore coinvolti	Nessuno
Orienta-day: predisposizione di attività di informazione, accoglienza, preparazione e orientamento (Istituti di II grado)	Conoscenza dell'offerta formativa delle scuole partecipanti	Nessuno	Scelta ponderata del ciclo d'istruzione successivo	Nessuno
Intervento di tipo orientativo per alunni e genitori a cura della psicologa	Offerta di uno spazio di ascolto	Nessuno	Fornire indicazioni ad alunni e genitori per prevenire le cause dell'insuccesso scolastico	Nessuno
Attivazione di laboratori di conoscenza del sé e del contesto di appartenenza	Sostenere i processi di scelta consapevole	Nessuno	Favorire la scelta consapevole del percorso di studi con conseguente riduzione della dispersione scolastica	Nessuno
Nomina commissione per il rapporto con Istituti superiori	Creazione di un'interfaccia tra i due ordini di scuola	Nessuno	Ulteriore impegno per i docenti	Nessuno
Incontri con i referenti degli Istituti Superiori	Creazione di un clima di collaborazione e condivisione tra i docenti dei due ordini	La poca disponibilità alla collaborazione delle scuole di secondo grado	Avvio di un curriculum verticale che termini al primo biennio della scuola superiore	Nessuno
Attivazione di laboratori orientativi e partecipazione degli alunni a microstage pomeridiani presso gli istituti di scuola secondaria di	Conoscenza di opportunità formative future	Nessuno	Prevenire le cause dell'insuccesso scolastico	Nessuno

secondo grado				
Letture e analisi dei risultati a distanza, relativi agli alunni in uscita della scuola Secondaria di primo grado (verifica dei risultati degli ex alunni)	Monitorare gli esiti in relazione al consiglio orientativo fornito	Mancanza di risposte da parte degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore	Verificare l'adeguatezza del curriculum verticale d'Istituto	Nessuno
Verifica e valutazione del progetto attraverso individuazione di indicatori di esito	Riflessione metacognitiva sull'intero percorso formativo	Nessuno	Bilancio del processo e revisione dei punti di debolezza	Nessuno

3.2 - Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Nomina della funzione strumentale area 3 e della commissione continuità e orientamento	Si										
Incontri della funzione strumentale e della commissione per la redazione del progetto "Pro...seguiamo insieme"	Si	Si									
Incontri tra i docenti dei diversi ordini per la predisposizione di attività comuni		Si	Si	Si							
Incontri conoscitivi tra gli insegnanti delle classi quinte e gli alunni dell'ultimo anno dell'infanzia		Si	Si	Si	Si			Si	Si		
Condivisione delle attività da realizzare nei consigli di classe		Si	Si								
Realizzazione dei laboratori				Si	Si						
Predisposizione del calendario da inviare agli istituti per la partecipazione all'Orienta-Day		Si	Si	Si	Si						

Orienta-day: predisposizione di attività di informazione, accoglienza, preparazione e orientamento (Istituti di II grado)			Si	Si	Si					
Intervento di tipo orientativo per alunni e genitori a cura della psicologa			Si	Si						
Attivazione di laboratori di conoscenza del sé e del contesto di appartenenza				Si	Si					
Nomina commissione per il rapporto con Istituti superiori		Si								
Incontri con i referenti degli Istituti Superiori			Si	Si	Si					
Attivazione di laboratori orientativi e partecipazione degli alunni a microstage pomeridiani presso gli istituti di scuola secondaria di secondo grado			Si	Si	Si					
Lettura e analisi dei risultati a distanza, relativi agli alunni in uscita della scuola Secondaria di primo grado (verifica dei risultati degli ex alunni)				Si						
Verifica e valutazione del progetto attraverso individuazione di indicatori di esito										Si

- **Rosso:** azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- **Giallo:** azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- **Verde:** azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Caratteri innovativi dell'obiettivo (Sez.2-tab.5)	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.	Appendice A: K Appendice B: 7
Investire sul "capitale umano ripensando i rapporti	Appendice B: 6

Figure professionali (Sez.3 - tab. 6)	Tipologia di attività
---------------------------------------	-----------------------

Docenti	Commissioni, gruppi di lavoro
Personale ATA	
Altre figure	

Non viene compilata la (Sez.3 - tab. 7) perché non è previsto impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

